

Presidenziali I primi risultati danno il vantaggio al filo-russo

Yanukovich: «Ho vinto» Ma Tymoshenko accusa

L'Ucraina conta i voti tra le polemiche

DAL NOSTRO INVIATO

KIEV — Viktor Yanukovich, il grande avversario della rivoluzione arancione del 2004, nella notte ha dichiarato la vittoria alle elezioni presidenziali. Ma l'esiguo vantaggio che gli veniva attribuito dagli exit poll ha spinto Yulia Tymoshenko a contestare il risultato. Il primo ministro Tymoshenko cinque anni fa guidò le proteste che portarono l'Ucraina a un terzo voto e ieri sera ha anticipato di non considerare chiusa la partita. I suoi sostenitori affermavano addirittura che Yulia stava vincendo, sia pure con un margine dello 0,6 per cento (46,8 contro 46). Con il 40 per cento delle schede scrutinate i dati ufficiali le assegnavano però il 44,3 contro il 50 per cento dei voti dell'ex presidente. «Yulia deve prepararsi a dare le dimissioni — ha detto Yanukovich —. Lavorerò per formare una nuova maggioranza in Parlamento».

Nel 2004 furono proprio i brogli imputati al partito filo-russo di Yanukovich a portare all'annullamento del voto

con il quale era stato sconfitto il candidato filo-occidentale Viktor Yushchenko. Poi, quando il Paese fu nuovamente chiamato alle urne dopo un mese di manifestazioni, Yushchenko vinse.

Ma questi anni di liti continue, di instabilità politica e infine di gravissima crisi economica hanno frantumato il fronte arancione, consentendo il grande ritorno degli uomini che governavano il Paese prima del 2004. Allora vennero accusati di rappresentare direttamente gli interessi di Mosca. Oggi le posizioni sono meno nette e anche la Tymoshenko è stata additata quale «pedina del Cremlino» dal presidente uscente Yushchenko. Yanukovich è riuscito ancora una volta a ottenere il voto compatto di tutta la parte russosofona del Paese, quella dell'Est industriale e della Crimea. In più ha anche portato a casa i voti di chi al primo turno aveva provato a puntare su facce nuove, come quelle dei tecnocrati Tigipko e Yatsenyuk. Per vincere le resistenze del fronte opposto, Yanukovich si è anche dato da fare

per costruire (con l'aiuto di esperti americani) un'immagine diversa da quella del burocrate sovietico.

È difficile che questa volta la pasionaria Yulia riesca a modificare la situazione. Intanto

perché al governo c'è lei e per un esponente dell'opposizione è assai arduo falsificare un risultato elettorale. In effetti sembra che la consultazione si sia svolta in maniera abbastanza regolare: «Niente a che vedere con l'esperienza di cinque anni fa», conferma Andrea Rigoni che ha monitorato il voto come membro del Consiglio d'Europa.

La rivoluzione arancione aveva acceso le speranze di molti che si aspettavano cambiamenti profondi nel Paese. Ripresa economica, fine dei privilegi per i potenti, lotta contro la corruzione. Oggi molti ucraini sono convinti che nessuno di questi risultati sia stato portato a casa: gli oligarchi hanno stretto nuove alleanze con i leader del momento, la corruzione è rampante e la ripresa dell'economia è stata bruscamente interrotta dal-

la crisi finanziaria dell'anno scorso. Il crollo del prodotto interno del 15 per cento in dodici mesi ha probabilmente dato il colpo di grazia alle speranze della Tymoshenko. Anche la svolta filo-occidentale non ha portato i frutti sperati. L'agognato ingresso nell'Unio-

ne Europea è più lontano che mai, mentre l'ipotesi di adesione alla Nato vede contraria la maggioranza degli ucraini.

Il Paese versa oggi in una crisi molto vicina all'insolvenza e il futuro di Yanukovich si giocherà proprio su questo terreno. L'Ucraina è un Paese che fondamentalmente trasforma materie prime e fa un uso dissennato dell'energia a causa di una struttura produttiva obsoleta. Esportava con profitto quando la Russia forniva il gas a prezzi di favore. Adesso ci si chiede con quali soldi Kiev pagherà la bolletta del 2010. Vedremo se Yanukovich riuscirà, come promesso durante la campagna elettorale, a far firmare al Cremlino un nuovo contratto meno esoso.

Fabrizio Dragosei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

